
dott. Francesco Ribetti

dottore commercialista- revisore ufficiale dei conti
Vicolo delle Acque, 2 – 33170 Pordenone
Tel. 0434/20076 – fax 0434/228000
pec:francesco.ribetti@avvocatipordenone.it
e- mail: francesco.ribetti@gmail.com

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Al socio unico di

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. a r.l. in Liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2024 della *Multiservizi Azzanese S.U. a r.l. in Liquidazione* (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A giudizio dello scrivente Revisore, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Lo scrivente ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Lo scrivente richiama l'attenzione sull'informativa fornita dal Liquidatore in nota integrativa con riferimento in particolare ai seguenti aspetti.

- Nella parte iniziale della nota integrativa il Liquidatore ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013. In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera: "*...1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Alzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci; 2) Di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo Pordenone come previsto dal D.M del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011;...*".
- Ragionevolmente l'attività della società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in legge n. 222/2007. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica. Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità, anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di redigere il bilancio secondo i criteri di funzionamento anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5. Il perdurare di tale situazione, pertanto, non pare imputabile alla Società;
- sempre nella parte iniziale della Nota integrativa, son esplicate le ragioni per le quali la società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, riconducibili al ritardo nella ricezione dei dati da parte di Arera per il

conguaglio perequazione 2024.

Con riferimento in particolare alla genesi del risultato economico, poi, particolare importanza rivestono anche i seguenti passaggi della stessa Nota Integrativa, e nello specifico:

- con riferimento al contesto macroeconomico di riferimento, la puntuale analisi circa il consumo di gas in Italia nel 2024, dalla quale emerge che in tale annualità i consumi di gas naturale in Italia sono scesi a 61.695 milioni di mc (652,3 TWh, -2,5%), portandosi sui livelli più bassi da oltre quindici anni. Lo afferma il Gestore dei Mercati Energetici - GME, spiegando che la flessione appare diffusa su tutto l'intero anno, ad eccezione dei mesi di gennaio e dell'ultimo bimestre in cui sono più evidenti gli effetti stagionali delle temperature sulla domanda. A livello macroeconomico europeo il consumo di gas naturale si sta riducendo progressivamente per effetto degli obiettivi di decarbonizzazione e dell'efficienza energetica;
- con riferimento alle prospettive future, viene evidenziata la previsione di un ulteriore calo nei prossimi anni, grazie all'espansione delle rinnovabili e all'elettrificazione dei consumi, in linea con gli obiettivi UE di decarbonizzazione. Lo scenario futuro risulta influenzato dai seguenti fattori:
 1. Tensioni geopolitiche;
 2. Crescita rinnovabili
 3. Riduzione dei consumi
 4. Maggiore dipendenza dalle importazioni: l'Italia continua a dipendere fortemente dalle importazioni (circa 90% del fabbisogno), con una quota crescente di gas proveniente dall'Algeria e dai terminali GNL (Gas Naturale Liquefatto).
 5. Aumento dello stoccaggio: livelli di stoccaggio EU: 95% a fine ottobre 2024 (vs 99% nel 2023, 94% nel 2022); Grazie alle politiche di sicurezza energetica, i livelli di stoccaggio sono rimasti garantendo stabilità nei prezzi e nella fornitura.
 6. Prezzi più stabili rispetto al 2022-2023: dopo i picchi del 2022, i prezzi del gas si sono stabilizzati nel 2024, anche grazie alla diversificazione delle fonti e alla maggiore disponibilità di GNL sul mercato globale.

Il giudizio dello scrivente non contiene rilievi su tali aspetti.

Altri Aspetti

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Azzano Decimo. In calce alla nota integrativa sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal Comune.

Il giudizio sul bilancio di *Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. in Liquidazione* non si estende a tali dati.

Responsabilità del Liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare resistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pordenone, 14 maggio 2025

dott. Francesco Ribetti

